

**Conferenza territoriale
Piano metropolitano di organizzazione della rete scolastica
e della programmazione dell'offerta formativa
Anno scolastico 2021/2022**

su piattaforma Webex

Giovedì 26 novembre 2020 - Ore 14.00 – 17.40

La conferenza ha inizio alle ore 14.00 su piattaforma webex.

Sono presenti la Consigliera incaricata all'istruzione di CMTTo Barbara Azzarà, il Consigliere delegato ai Lavori pubblici CMTTo Fabio Bianco, l'Assessora all'Istruzione della Città di Torino Antonietta Di Martino, la Dirigente della Direzione Istruzione Pari Opportunità e Welfare di CMTTo Monica Tarchi, i Dirigenti delle Direzioni Edilizia Scolastica 1 e 2 di CMTTo rispettivamente Claudio Schiari e Marco Rosso, le Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Ufficio II Tecla Rivero e Serena Caruso Bavisotto, la rappresentante di CMTTo in Agenzia per la mobilità piemontese Licia Nigrognò.

La Consigliera delegata Barbara Azzarà introduce la conferenza salutando i relatori ed il pubblico, illustrando il programma dei lavori. Segue il saluto del Consigliere Fabio Bianco che ringrazia lo staff del lungo e faticoso lavoro svolto durante la primavera e l'estate per l'adeguamento degli edifici scolastici.

La dott.ssa Tarchi presenta – mediante delle slide - i dati di contesto, descrivendo:

- il numero di allievi presenti nelle scuole di ogni ordine e grado, laddove si evidenzia un deciso aumento degli studenti delle scuole superiori;
- l'enorme incremento, avvenuto nel corso degli ultimi anni, degli istituti comprensivi, passati ad esser il 94,3% del totale;
- l'andamento delle iscrizioni alle varie classi degli istituti superiori, dalla prima alla quinta, evidenziando un deciso incremento di iscrizioni ai Licei, laddove invece anche i serali presentano un *trend* in crescita;
- un cenno alla formazione professionale e ai corsi in cosiddetta modalità duale;
- l'andamento dei vari percorsi di istruzione superiore (l'indirizzo tecnico ha avuto un calo e assiste ora ad una piccola ripresa, mentre il professionale ha una costante diminuzione degli iscritti). La dott.ssa Tarchi sottolinea l'opportunità di prevedere nuovi percorsi liceali laddove se ne ravveda l'esigenza, ma con un orientamento anche alla valorizzazione degli istituti professionali;
- un quadro di cosa fa la popolazione dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Purtroppo si registra che una

consistente quota di ragazzi di questa fascia non studia e non lavora, e quasi il 18% sono ritardatari negli studi.

La dott.ssa Tarchi afferma la necessità di lavorare molto sull'orientamento e ricorda che però tale funzione è stata avocata a sé da Regione Piemonte nella primavera del 2020.

Interviene poi l'Assessora all'istruzione del Comune di Torino Antonietta Di Martino che illustra l'unica operazione di dimensionamento richiesta quest'anno dalla Città di Torino cioè l'attribuzione di un codice meccanografico alla scuola primaria "Amelia Angelini" di Via Sospello.

Quindi, la dott.ssa Tarchi illustra le altre operazioni di dimensionamento richieste.

Il Comune di Collegno intende accorpare alcune autonomie e scuole, in modo tale che da una situazione caratterizzata da 4 Autonomie scolastiche si passi a 3 istituti comprensivi. L'operazione viene illustrata dalla dott.ssa Tarchi con l'aiuto di slides, dettagliando le Autonomie soppresse e la configurazione dei nuovi Istituti Comprensivi.

Il Comune di Viù chiede di procedere alla statizzazione della scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale 'V. Virando', il cui servizio cesserà per decisione del gestore a partire dall'a.s. 2021/22. Si rende, inoltre, necessaria la variazione in sanatoria della tipologia di autonomia dell'Istituto 'G. Plana' di Torino, il quale, avendo ottenuto l'autorizzazione all'attivazione del Liceo Scientifico – opzione Scienze applicate a partire dall'a.s. 2020/21, si trasforma da Istituto Professionale a Istituto di istruzione secondaria superiore.

A proposito del dimensionamento proposto dalla Città di Collegno, il DS della Direzione Didattica 'G. Marconi' prof. Rossetti ricorda che si tratta di un'operazione attesa da molti anni, realizzata con il minor numero possibile di spostamenti e scorpori ed è per questo che i due I.C. scaturiti presentano una rilevante discrepanza del numero di iscritti.

Interviene anche la Sindaca di S. Ambrogio di Torino a segnalare che ~~il loro~~ l'I.C. della località quest'anno ha visto abbassarsi il numero di studenti sotto la soglia dei 400, ma che presto dovrebbe ritornare al di sopra, e chiede garanzie circa il mantenimento dei p.e.s. di montagna sottodimensionati. La Consigliera Azzarà conferma che per il prossimo a.s. la Regione e di conseguenza la CMTorino hanno scelto di non procedere ad alcuna operazione di accorpamento o soppressione in virtù della attuale situazione di eccezionale complessità.

Interviene la dott.ssa Filomena Filippis dell'I.C. San Giorgio e membro del Direttivo ANDIS, affermando che il suo istituto ha poco più di 900 alunni e fa molta fatica a fronteggiare la gestione e a mantenere tale dimensione. A tal proposito la Consigliera Azzarà ricorda che le soglie numeriche sono fissate dalla normativa nazionale e che sarà oggetto di precisazione nel decreto l'auspicio, d'accordo con le organizzazioni sindacali, che l'U.S.T. incrementi anche il personale ATA, oltre al personale docente, in tutte le Autonomie scolastiche.

Successivamente interviene l'Assessora all'istruzione del Comune di Collegno Clara Bertolo

evidenziando che la causa principale dello squilibrio dei numeri tra i due nuovi I.C. origina inevitabilmente dal fatto che metà delle aule della scuola Gramsci sono ancora occupate da un Istituto superiore statale. La mancanza di spazi crea altresì difficoltà nella gestione amministrativa dei p.e.s. ed un aggravio di costi per l'amministrazione comunale. A tal proposito sia la Consigliera Azzarà sia l'arch. Rosso comunicano che la Regione Piemonte non riesce a sottoscrivere in tempo l'Accordo di Programma per il progetto dei lavori su Villa 6, cionondimeno CMTo ha deciso di stanziare tutte le risorse necessarie, anticipando anche quelle di spettanza della Regione, in modo da predisporre il progetto esecutivo entro la primavera del 2021 e far partire i lavori a metà del prossimo anno e dureranno circa 2 anni.

Interviene il dott. Polastri del Comune di Piossasco a proposito di un problema di trasporto pubblico verso Pinerolo, Giaveno, Orbassano e Torino e accoglie favorevolmente il nuovo sistema informativo sui trasporti messo in piedi dall'Agenzia per la mobilità piemontese.

Interviene quindi il ViceSindaco di Ronco C.se Lorenzo Giacomino chiedendo lumi a proposito del mantenimento dei p.e.s. montani sottodimensionati sovvenzionati dalla Regione; il vicesindaco è soprattutto preoccupato della possibilità del Comune di continuare a sostenere finanziariamente il servizio scolastico a partire dal prossimo a.s. La Consigliera Azzarà dà la parola sul punto alla dott.ssa Rivero dell'U.S.R., che afferma che si può anche sanare un sottodimensionamento ma che ha bisogno di più tempo per affrontare in dettaglio la questione dell'organico assegnato annualmente.

Interviene sul punto la Funzionaria di Regione Piemonte dott.ssa Federica Bono affermando che è scritto nei criteri regionali che non è possibile istituire nuovi punti di erogazione del servizio, ma che è anche vero che a Ronco C.se sussiste una situazione particolare poiché non si tratterebbe di istituire un p.e.s. *ex novo*. Al momento la scuola locale è sussidiata dalla Regione in quanto scuola di montagna, ma certamente se diventasse statale non rientrerebbe più nel novero delle scuole di montagna sussidiate e pertanto occorre valutare bene la sostenibilità quanto al numero di allievi nel tempo nonché verificare la disponibilità dell'Istituto comprensivo territorialmente più vicino ad accogliere la scuola di Ronco.

La dott.ssa Bono conferma inoltre che quest'anno Regione Piemonte non ha dato criteri per superare i casi di sottodimensionamento a causa della particolare situazione che tutti stiamo vivendo; rispetto alla verticalizzazione è auspicabile ci sia un equilibrio tra i vari gradi scolastici.

La Consigliera Azzarà chiede alla dott.ssa Rivero di contattare la DS dell'Istituto comprensivo di Pont. C.se per avere una dichiarazione favorevole alla statizzazione e alla presa in carico della scuola di Ronco C.se. La dott.ssa Bono suggerisce che, nelle more dell'acquisizione della Delibera del Consiglio di Istituto, la Dirigente scolastica dell'I.C. esprima almeno con una nota scritta l'impegno a sostenere la richiesta del Comune di Ronco C.se. La dott.ssa Bono ribadisce che il tipo di operazione non è prevista nei criteri regionali ma che, in presenza sia dei necessari flussi che garantiscano sostenibilità per l'Ufficio Scolastico Territoriale sia di adeguata documentazione del

Comune a supporto, la richiesta di Ronco può essere considerata un *unicum* e potrà essere vagliata per l'autorizzazione da parte della Regione sia sul piano tecnico sia su quello politico.

La dr.ssa Rivero chiede la parola per precisare che l'assegnazione dell'organico comunque richiederà il preventivo requisito dell'autorizzazione della Regione quale p.e.s. sottodimensionato in deroga.

La Dirigente Tarchi fa notare che l'autorizzazione alla statizzazione del p.e.s. di Ronco potrebbe generare un precedente cui potrebbero appigliarsi anche tutti gli altri p.e.s. montani sottodimensionati in analoga situazione. La Consigliera Azzarà e la Dirigente Tarchi, ribadendo l'opportunità di sanare la situazione del p.e.s. di Ronco C.se, invitano quindi la sua amministrazione, rappresentata dal ViceSindaco Giacomino, a compilare la scheda D e ad adottare apposita delibera di Giunta trasmettendo al più presto possibile alla CMT0 tutta la documentazione per chiedere la statizzazione della scuola primaria.

Interviene poi brevemente la dott.ssa Licia Nigrognò per evidenziare che l'Agenzia per la mobilità regionale è impegnata in questo periodo per eseguire una ricognizione di tutte le risorse necessarie alla riorganizzazione del trasporto pubblico e scolastico in particolare in vista della riapertura prevista per il rientro a gennaio 2021. Sottolinea anche la necessità di tenere dei confronti con tutti i Dirigenti scolastici per ottenere tutte le indicazioni possibili per far riprendere al meglio i trasporti scolastici a gennaio 2021: l'Agenzia per la mobilità sta sondando la possibilità di implementare la piattaforma informatica con altre funzioni e ringrazia tutti i Dirigenti per le informazioni inviate sinora; entro una settimana si avranno i dati sui posti disponibili sui mezzi di trasporto in base ai quali decidere. Si decide dunque in questa sede di Conferenza territoriale di non analizzare questioni specifiche relative ai trasporti, che sarà opportuno affrontare in riunioni dedicate. La dr.ssa Nigrognò accenna anche al problema degli assembramenti degli studenti alle fermate e alla necessità di un maggiore coordinamento tra Agenzia, Sindaci e CMT0. La Consigliera Azzarà cita l'importanza dell'incontro del giorno precedente tra il Ministero dell'Istruzione e le Città metropolitane in merito proprio alla riorganizzazione dei servizi per la sicura ripresa delle lezioni in presenza nelle scuole superiori a gennaio 2021.

Interviene la Sindaca di Viù che ringrazia per l'attenzione data dalla Città metropolitana e dalla Regione al percorso di statizzazione della scuola dell'infanzia locale.

Quindi, la dott.ssa Tarchi passa ad illustrare, sempre con il supporto di slides, le richieste di nuova offerta formativa presentate da:

- 1) Istituto Des Ambrois di Oulx (I.P. Industria e artigianato per il made in Italy, serale)
- 2) Istituto Albert di Lanzo (I.T. Agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione Produzioni e trasformazioni, diurno);
- 3) Istituto Dalmasso di Pianezza (sezione staccata a Germagnano per il solo biennio dell'I.T. Agraria, agroalimentare e agroindustria, diurno);

A proposito delle richieste 2 e 3 si concorda sulla necessità di esaminarle contestualmente e segue

ampia e approfondita discussione, mettendo a confronto le diverse proposte e i differenti punti di vista che le sostengono, con interventi della Sindaca di Viù, della dott.ssa Caruso Bavisotto, del Dirigente scolastico e del VicePresidente del Dalmasso e della prof.ssa Costa Medic insegnante del Dalmasso, della Consigliera delegata Azzarà nonché del Dirigente dell'Albert di Lanzo.

Ascoltati ed analizzati con ampia disamina i diversi punti di vista sulle due proposte, CMTo si esprime a favore dell'accoglimento della proposta dell'Albert di Lanzo, che reputa conforme ai criteri dettati dalla Regione e più coerente con le caratteristiche e i *desiderata* del territorio, inserito peraltro nella Strategia Aree Interne, mentre si pronuncia in maniera sfavorevole sulla richiesta del Dalmasso di Pianezza.

4) Istituto Alberti-Ignazio Porro di Pinerolo (articolazione Tessile, abbigliamento e moda dell'I.T. Sistema Moda, diurno);

La Dirigente Tarchi evidenzia che mancano ancora la delibera del Consiglio d'Istituto e quella del Collegio Docenti.

5) Istituto Fermi-Galilei di Cirié (I.T. Chimica, materiali e biotecnologie, articolazione Biotecnologie sanitarie, diurno);

6) Istituto Galilei di Avigliana (opzione Tecnologie del legno nelle costruzioni dell'I.T. Costruzioni, ambiente e territorio, diurno);

7) Istituto Blaise Pascal di Giaveno (articolazione Relazioni internazionali per il marketing dell'I.T. Amministrazione, finanza e marketing, diurno);

8) Istituto Ferrari di Susa (I.T. Meccanica, mecatronica ed energia, articolazione Meccanica e mecatronica, serale);

9) Istituto Natta di Rivoli (I.T. Grafica e comunicazioni, serale);

La Dirigente Tarchi evidenzia che manca ancora la delibera del Consiglio d'Istituto.

10) Istituto Zerboni di Torino (Liceo Scienze Umane – opzione Economico-sociale e I.T. Sistema Moda, articolazione Tessile, abbigliamento e moda, serale);

La Consigliera Azzarà auspica che i miglioramenti in corso sulla viabilità nella zona dello Zerboni e l'autorizzazione di questa articolazione al serale possano consentire all'Istituto di recuperare nel prossimo a.s. 2021/22 un numero di iscritti sufficiente a scongiurare il suo accorpamento per sottodimensionamento.

11) Istituto Majorana di Torino (mantenimento in sanatoria dell'articolazione Telecomunicazioni dell'I.T. Informatica e telecomunicazioni, diurno);

12) Istituto Bobbio di Carignano (opzione Scienze applicate del Liceo Scientifico);

La Dirigente del Baldessano-Roccati di Carmagnola si dichiara perplessa per l'autorizzazione di questa proposta che a suo dire danneggerebbe l'omologo indirizzo del suo Istituto e quello di Moncalieri perché insiste sullo stesso bacino d'utenza dell'area TO10; d'altronde la Consigliera Azzarà ribatte che l'opzione Scienze applicate è fortemente richiesta da ragazzi residenti a Carignano e nei Comuni confinanti talché molte richieste di iscrizione non hanno potuto essere soddisfatte ed inoltre che è stata fatta dalla CMTo un'attenta analisi sui flussi di mobilità degli studenti nella zona, precisando che la scelta di autorizzare l'opzione è in ultima analisi una ridefinizione interna dell'offerta didattica del Bobbio di Carignano volta a soddisfare una nuova

richiesta formativa proveniente dal suo territorio.

13) Istituto Boselli di Torino (Liceo Scienze Umane – opzione Economico-sociale);

14) Convitto nazionale Umberto I di Torino (Liceo Classico ordinamentale con curvatura ‘Cambridge’);

La Dirigente del Convitto evidenzia che l’autorizzazione di tale indirizzo soddisferà una rilevante richiesta proveniente dalla popolazione studentesca non solo della città ma anche dell’intera Regione e pure di altre Regioni italiane visto che si tratta di un Convitto. La prof.ssa Guglielmini sottolinea altresì l’unicità della caratterizzazione internazionale dell’indirizzo proposto sul territorio della Città metropolitana sia per la curvatura ‘Cambridge’ sia per la previsione del tedesco quale prima lingua straniera.

La dr.ssa Bono di Regione Piemonte chiarisce che la proposta del Convitto può essere valutata proprio a condizione che sia configurata come Liceo Classico ordinamentale, nell’ambito della quale la curvatura ‘Cambridge’ non è caratterizzante l’indirizzo ma è un arricchimento dell’offerta nella libera disponibilità dell’Istituto.

15) Istituto XXV Aprile-Faccio di Cuorné (Liceo Linguistico e Liceo Scienze Umane – opzione Economico-sociale);

16) Istituto Ubertini di Caluso (articolazione Viticoltura ed enologia dell’I.T. Agraria, agroalimentare e agroindustria, diurno);

17) Istituto Sella-Aalto-Lagrange di Torino (articolazione Tessile, abbigliamento e moda dell’I.T. Sistema Moda, diurno).

Intervengono il Dirigente dello Zerboni, la Dirigente del Boselli, la Dirigente del Majorana di Grugliasco, il Dirigente del XXV Aprile-Faccio, il Dirigente del Fermi-Galilei e la Sindaca di Cirié per ringraziare Città metropolitana dell’accoglimento delle proposte.

La dott.ssa Sterchele – PO responsabile del Servizio Orientamento della Regione Piemonte – interviene per ricordare che fino al prossimo anno la funzione orientamento sarà ancora in capo a CMTo e che l’attività di orientamento prosegue con tutte le scuole.

Conclude la Consigliera Azzarà ringraziando per il lavoro svolto la Dirigente dott.ssa Tarchi e l’Ufficio Istruzione composto dalla PO responsabile dott.ssa Pantaleo e dal dott. Vispo.

Non essendo state fatte ulteriori richieste di intervento ed esaurita l’esposizione degli argomenti all’o.d.g, la Consigliera Azzarà dichiara chiusi i lavori alle ore 17.40.

Torino, 26/11/2020

La Dirigente
Monica Tarchi
f.to in originale

La verbalizzante
Barbara Pantaleo
f.to in originale